


invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE

XII Edizione
Sabato, 5 ottobre 2013
Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



Un passo dentro l'arte

ABI Associazione
Bancaria
Italiana







 invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE







Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Con il Patrocinio del Ministero
dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Invito a Palazzo XII Edizione

Sabato, 5 ottobre 2013

ABI Associazione
Bancaria
Italiana





Sono lieto di salutare quanti, cittadini, appassionati e turisti, vorranno visitare i palazzi delle banche aperti per questa XII edizione di *Invito a Palazzo*, una delle iniziative che rappresentano la volontà delle banche di mettere in comunicazione il grande pubblico con il patrimonio artistico e culturale che esse conservano, tutelano e valorizzano.

Invito a Palazzo è l'appuntamento annuale di grande successo che le banche organizzano per far meglio conoscere alla comunità nazionale, così come ai turisti stranieri, un patrimonio di testimonianze artistiche e di vita civile costituitosi in Italia nel corso di secoli. Realizzata dalle banche e dall'ABI, la manifestazione consente di aprire al pubblico per un'intera giornata - quest'anno sabato 5 ottobre - i palazzi delle banche, trasformati, in quell'occasione, da luoghi della professione bancaria a spazi museali aperti liberamente alla cittadinanza. Vorrei ricordare alcuni numeri che illustrano il successo della manifestazione nel tempo: sono state rese accessibili oltre 200 sedi storiche di proprietà di più di cento banche, distribuite in oltre 100 città in tutta Italia, con un'affluenza di centinaia di migliaia di visitatori.

La manifestazione ha raggiunto tali risultati grazie al fatto di aver saputo illustrare i palazzi di tante città italiane ad un pubblico variegato, contribuendo alla conoscenza dell'arte, ma anche dei costumi, del modo di essere degli italiani. In questo senso, nulla

come il 'palazzo' rappresenta, nella realtà attuale, l'emblema dell'evoluzione civile ed economica del Paese, della tradizione architettonica e artistica di quel policentrismo culturale che caratterizza la nostra storia. L'apertura dei singoli palazzi, inoltre, si arricchisce anche di manifestazioni artistiche e culturali.

In questo difficile momento il nostro Paese ha bisogno di un ulteriore impegno di coesione, e che, anche attraverso questa manifestazione le banche possano offrire un significativo contributo allo sviluppo della cultura e della società italiana. In tal senso, quest'anno, per il segno grafico della manifestazione, si è scelto di coinvolgere i giovani allievi delle Accademie d'Arte attraverso un concorso: un altro piccolo segno che le imprese bancarie sono attori sempre presenti e rinnovano il loro impegno fattivo in campo culturale, contribuendo a trasmettere un forte impulso e messaggio di coesione culturale e civile.

Per i cittadini, i turisti e gli appassionati che accetteranno l'*invito a palazzo* delle banche, l'augurio è, dunque, quello di trascorrere una piacevole giornata tra palazzi e collezioni, nel segno dell'arte e della cultura.

Antonio Patuelli

Presidente

Associazione Bancaria Italiana







Un'immagine per Invito a Palazzo

Le banche italiane e l'ABI hanno deciso di contribuire a sostenere i giovani talenti.

Si è scelto di coinvolgere, attraverso un concorso, i giovani allievi delle Accademie Statali di Belle Arti stimolando la creatività e la formazione delle nuove generazioni.

I partecipanti hanno il compito di elaborare un'immagine che sia evocativa dell'argomento affrontato dalla manifestazione "Invito a Palazzo": il rapporto stretto tra il mondo bancario e i beni culturali, la conservazione dei suddetti beni, la possibilità che vengano conosciuti e goduti dalla collettività, l'attenzione alle radici della cultura nazionale e lo sguardo al futuro.

Il miglior progetto prescelto costituisce l'immagine ufficiale di Invito a Palazzo e caratterizza tutti gli strumenti comunicazionali della manifestazione.

Ogni anno, quindi, un nuovo segno grafico e un nuovo allievo da premiare.

Per la XII edizione del 2013, la Giuria composta da: Maestro Luigi Ontani, in qualità di Presidente, dott.ssa Anna Mattiolo, Prof. Antonio Passa e due rappresentanti del Gruppo di lavoro Relazioni culturali ha dichiarato vincitrice:

Bianca Simoni - Accademia di Belle Arti di Bologna

La Giuria ha individuato, oltre al primo premio assegnato all'unanimità, il secondo e terzo classificato: nell'ordine, Marco Ronda (*Accademia di Belle Arti di Catanzaro*) e Gianmarco Favretto (*Accademia di Belle Arti di Venezia*).





Partecipano a Invito a Palazzo

Associazione Bancaria Italiana
Banca Apulia
Banca Carige
Banca Carige Italia
Banca dell'Adriatico
Banca del Monte di Lucca
Banca di Credito Sardo
Banca di Imola
Banca di Romagna
Banca di Sassari
Banca di Trento e Bolzano
Banca Etruria
Banca Federico Del Vecchio
Banca Finnat
Banca Monte dei Paschi di Siena
Banca Monte Parma
Banca Popolare del Cassinate
Banca popolare dell'Emilia Romagna
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Ravenna
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Spoleto
Banca Popolare di Vicenza
Banca Popolare S. Angelo
Banca Patrimoni Sella & C.
Banco di Brescia
Banco di Napoli

Banco di Sardegna
Banco Popolare
BNL Gruppo BNP Paribas
CariChieti - Cassa di Risparmio della
Provincia di Chieti
Carisbo
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
Cassa di Risparmio del Veneto
Cassa di Risparmio di Asti
Cassa di Risparmio di Cento
Cassa di Risparmio di Cesena
Cassa di Risparmio di Fermo
Cassa di Risparmio di Ravenna
Cassa di Risparmio di San Miniato
Cassa di Risparmio di Venezia
Credito Bergamasco
CREDEM
Credito Siciliano
Credito Valtellinese
Deutsche Bank
Dexia Crediop
Fondazione Carichieti
Fondazione CRT
Fondazione Sicilia
Intesa Sanpaolo
SANFELICE 1893 Banca Popolare
UniCredit
UniCredit Credit Management Bank





Indice

Piemonte	15
Lombardia	17
Trentino Alto Adige	21
Veneto	22
Friuli Venezia Giulia	25
Liguria	26
Emilia Romagna	27
Toscana	32
Umbria	35
Marche	35
Lazio	37
Abruzzo	41
Campania	42
Puglia	43
Sicilia	43
Sardegna	45





Piemonte



Asti

Palazzo della Cassa di Risparmio
Cassa di Risparmio di Asti
Piazza Libertà, 23



Asti

Palazzo Mazzetti
Cassa di Risparmio di Asti
Corso Alfieri, 357



Chieri, Torino

Palazzo Tana
Banca Carige Italia
Via Principe Amedeo, 1

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Asti è un complesso di quattro fabbricati, di cui il più antico, settecentesco, è probabilmente quello che resta di un'ala del convento degli Agostiniani Eremitani. Un'attenta operazione di restauro conservativo ha permesso il collegamento con i due fabbricati, risalenti al 1867 che si affacciano su Piazza della Libertà, e con il corpo prospiciente via Gardini, già sede dell'incorporata Banca Agraria Bruno.

Palazzo Mazzetti, costruito tra Seicento e Settecento, dopo un lungo e accurato restauro, è stato restituito alla città ed è uno degli edifici più significativi per storia e bellezza architettonica. E' completamente visitabile: dalle suggestive cantine, oggetto di scavi archeologici musealizzati, al piano terreno, dove gli ambienti di servizio sono stati trasformati in sede di esposizioni temporanee (attualmente è in corso la Mostra "La Rinascita. Storie dell'Italia che ce l'ha fatta."), al piano nobile con gli stucchi, i decori originali e le opere delle collezioni civiche, fino all'ultimo piano con la Quadreria.

Palazzo Tana è un imponente edificio nobiliare, sito nel centro storico di Chieri, di grande rilevanza architettonica, storica e anche religiosa per il soggiorno nel palazzo di San Luigi Gonzaga. Pregevoli gli affreschi risalenti alla fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento e tra la metà dello stesso secolo e i primi decenni del Settecento.



Piemonte



Novara

Palazzo Bellini
Banca Popolare di Novara
Via Negroni, 12



Torino

Palazzo Bricherasio
Banca Patrimoni Sella & C.
Via Lagrange, 20



Torino

Palazzo Perrone
Fondazione CRT
Via XX Settembre, 31

Palazzo Bellini, sede della Divisione Banca Popolare di Novara del Banco Popolare, è un pregevole edificio nobiliare sito nel cuore della città, all'ombra della Cupola antonelliana di San Gaudenzio.

Di antica costruzione, ristrutturato nei secoli XVI e XVII, oggi si presenta con sontuosi interni in stile rococò, frutto di estesi interventi di metà '700.

Teatro dell'abdicazione di Re Carlo Alberto e di importanti vicende del nostro Risorgimento, ospita dipinti di grande valore e una collezione di splendidi coralli siciliani.

Il Palazzo, nel cuore di Torino, da aprile 2013 è sede di Banca Patrimoni Sella & C. del Gruppo Banca Sella.

Costruito nel 1636, fu ampliato e abbellito nelle epoche successive.

Nelle sue sale storiche è possibile individuare alcune tipologie decorative che richiamano la grande tradizione barocca al suo apice. Il giardino come tema della natura, in tutte le sue espressioni, la luce ed il ritratto, sono i fili conduttori del percorso di visita. Il primo luglio 1899 vi fu firmato l'atto costitutivo della FIAT.

Il Palazzo nobiliare, sede dell'ambasciata francese presso la corte Sabauda, venne acquistato dalla Cassa di Risparmio di Torino che nel 1885 vi aprì i suoi sportelli al pubblico. L'impianto settecentesco fu radicalmente trasformato ed ampliato a partire dal 1929 dall'ing. Chevalley che ripropose stili e volumi dell'edificio originario, salvandone marmi, decorazioni e affreschi. Ospita un grande salone sovrastato da una vetrata con decorazioni floreali; all'ingresso, lo scalone d'onore è sovrastato da un affresco raffigurante gli Dei dell'Olimpo. Oggi è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e ospita la storica filiale UniCredit.

LABORATORIO DIDATTICO

Per bambini dai 5 ai 12 anni,
ispirato al Metodo Bruno Munari.



Piemonte



Torino

Palazzo Turinetti

Intesa Sanpaolo

Piazza San Carlo, 156

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione

Commissionato dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere del Ducato di Savoia, il palazzo si affaccia con il lungo porticato su piazza San Carlo a qualificare, in concerto con gli altri edifici, l'armonioso disegno unitario del salotto della città. Arredi, boiserie, stucchi, specchiere, preziosi intagli conservano l'originario sapore settecentesco degli interni, sapientemente salvaguardato dopo la ricostruzione post-bellica, arricchito da arazzi di manifattura francese e dipinti dal XVII al XX secolo di artisti come il Francia, Ribera, Zuccarelli.

Lombardia



Bergamo

Chiostro di Santa Marta

Banca Popolare di Bergamo

Galleria Santa Marta

Nel 1910 la Banca acquistò dal Comune di Bergamo il Chiostro di Santa Marta, parte residuale di un monastero quattrocentesco. Significativi interventi di recupero conservativo e di restauro furono effettuati nel 1935 e nel 1991. Nel 2004 fu arricchito con una scultura dell'artista Anish Kapoor: un possente monolite che con la purezza delle sue forme trovò un'ideale collocazione nel sobrio e ordinato spazio rinascimentale, sottolineando la vocazione della Banca di avvalersi nel tempo dell'opera di grandi artisti contemporanei. Seguendo tale filone nel 2011 venne collocato il *Grande Cardinale Seduto*, un'imponente struttura in bronzo di Giacomo Manzù.



Bergamo

Palazzo ex Albergo dei poveri

Credito Bergamasco

Galileo Porta Nuova, 2

*aperto dal 4 al 25 ottobre
feriali orario apertura sportello
sabato 14.30-20.30 domenica 10.30-19.30*

Le origini del Palazzo risalgono al 1427, quando i Frati Francescani Osservanti vi eressero il proprio convento e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Nel corso dei secoli la struttura ha conosciuto diverse evoluzioni: fu, prima casa di ricovero per poveri, durante la Prima Guerra Mondiale, trasformata in ospedale militare, e nel 1928 sede dell'Istituto di credito. Nel 1962 l'edificio fu totalmente rinnovato e decorato con affreschi, mosaici e sculture di grandi artisti bergamaschi. Nel 2011 si è proceduto al risanamento conservativo della facciata, rifacimento della piazza antistante e collocazione della scultura "Anima Mundi" di Ugo Riva.

MOSTRE

Nel Salone principale: "Omaggio a Sironi".
Nella Sala consiliare: "Grandi Restauri" - Capolavori di Giovan Battista Moroni. Al piano superiore: "Metamorfofi", mostra antologica dedicata a Erminio Maffioletti.



Lombardia



Bormio, Sondrio
Museo storico "Carlo Donegani"
Banca Popolare di Sondrio
Passo dello Stelvio



Brescia
Palazzo Martinengo Villagana
Banco di Brescia
Corso Martiri della Libertà, 13



Milano
Gallerie d'Italia - Piazza Scala
Intesa Sanpaolo
Piazza della Scala, 6

*Visite guidate a ciclo continuo,
senza prenotazione*

La Banca Popolare di Sondrio è presente al Passo dello Stelvio, a quasi 3.000 m. di quota, con "lo sportello bancario più alto d'Europa". In uno scenario alpino spettacolare, la filiale ospita il Museo storico "Carlo Donegani", titolato al progettista della rotabile.

Vi sono esposti cimeli della Guerra '15-18 oltre a documenti relativi alla costruzione della Strada Imperiale dello Stelvio e a eventi sportivi collegati al Passo. Dal 2000 il Museo è gemellato a quello sloveno di Caporetto.

Il Palazzo fu edificato da Giovan Battista e Antonio Marchetti intorno al 1750 per incarico del Conte Giovanni Martinengo e fu acquistato dalla Banca San Paolo di Brescia nel 1907 che vi trasferì la propria sede nel 1926, dopo una consistente opera di adattamento curata dall'ing. Egidio Dabbeni. Di particolare pregio sono le due facciate: la prima è di ispirazione palladiana, l'altra è caratterizzata dal pregevole complesso delle decorazioni in pietra dei portali e delle finestre.

Nel cuore di Milano, le Gallerie occupano un vasto complesso architettonico formato dai Palazzi Anguissola e Brentani e dalla sede storica della Banca Commerciale, progettata da Luca Beltrami agli inizi del secolo scorso. Sede museale dal 2011, ospita le collezioni dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo (da Canova a Boccioni) e, dal 2012, Cantiere del '900, un affascinante percorso attraverso l'arte italiana del XX secolo e i suoi maggiori interpreti.

MOSTRE

"Canova l'ultimo capolavoro. Le metope del Tempio";

"1963 e dintorni. Nuovi segni, nuove forme, nuove immagini".



Lombardia



Milano

Palazzo Turati

Deutsche Bank

Via Filippo Turati, 27

*Prenotazione obbligatoria a
db.event@db.com*

Per la prima volta Deutsche Bank apre al pubblico la nuova sede di Milano Turati, inaugurata nel 2012 e modello d'avanguardia dal punto di vista della sostenibilità ambientale e della tecnologia. All'interno del palazzo è ospitata una nuova sezione della Deutsche Bank Collection, la collezione d'arte contemporanea della banca che nel nostro paese è ispirata al tema "Viaggio in Italia". Oltre 50 opere di artisti italiani e stranieri sono esposte su ogni piano secondo il principio Art Works, l'arte che vive nel luogo di lavoro.



Milano

Sede Centrale

Banca Popolare di Milano

Piazza Meda, 4

Il palazzo di piazza Meda, sede centrale della Banca, fu costruito negli anni '30 su progetto dell'architetto Giovanni Greppi. Di grande effetto l'enorme cupola velario alta 18 metri che copre un'area di 1.000 mq. All'interno si possono ammirare cinque affreschi provenienti dalla vecchia sede di Palazzo Corio Casati, una riproduzione a grandezza naturale del Cenacolo vinciano e, al centro del salone, alta più di cinque metri, la scultura di Arnaldo Pomodoro "Movimento", realizzata nel biennio 1970-71.



Fotografia di Marco Puoti

Milano

UniCredit Tower

UniCredit

Piazza Gae Aulenti

*Visite guidate previa registrazione all'ingresso
presentando un documento d'identità*

UniCredit Tower, nuovo Headquarter del Gruppo, è composta da tre edifici che sono il cuore del rinnovato quartiere di Porta Nuova, la più grande opera di riqualificazione urbana realizzata fino ad ora nel centro di Milano. La torre maggiore di UniCredit Tower è oggi l'edificio più alto d'Italia grazie allo Spire, una struttura a forma di guglia che completa il palazzo. La torre è visibile da 10 km di distanza ed è alta quattro volte la Torre di Pisa e due volte il Duomo di Milano.



Lombardia



Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro

Banca Popolare di Sondrio

Lungo Mallero Armando Diaz, 18

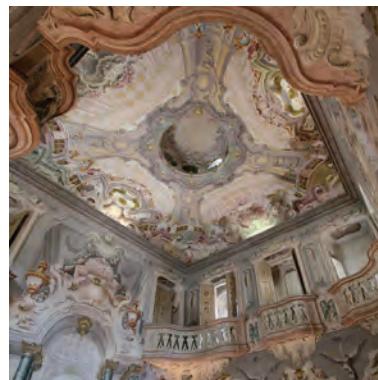


Sondrio

Grand Hotel della Posta

Credito Valtellinese

Piazza Garibaldi, 19



Sondrio

Palazzo Sertoli

Credito Valtellinese

Piazza Quadrivio, 8

La Biblioteca Luigi Credaro, sita nello storico palazzo Sertoli-Guicciardi, rende fruibile il prezioso patrimonio librario e documentario della Banca Popolare di Sondrio (circa 29.000 volumi e 25.000 manoscritti). Istituita con il patrocinio di Enti locali, si sviluppa intorno ai temi dell'economia e del territorio e conserva importanti fondi personali e archivi di famiglia, quali il Fondo Vilfredo Pareto e il Fondo Credaro nonché biblioteche d'autore di rilevante interesse locale (Fondo Battista Leoni e Fondo Giulio Spini).

Costruito nel 1862 come "Hotel de la Poste" sulla nuova Piazza della Riconoscenza, che nel 1909 venne intitolata a Giuseppe Garibaldi, il Grand Hotel della Posta, divenuto nel 1947 proprietà della Banca Piccolo Credito Valtellinese, è stato restaurato nel 2008, mantenendone il carattere storico, e riqualificato con finiture ed impiantistica moderne. All'interno, oltre ad arredi d'epoca, da ammirare molte opere di arte antica e contemporanea, tra cui la collezione di scultura di Arturo Martini, il "mur magnetique" di Takis, "L'ultima cena" di Filippo Avalle e "Ultima cena" di Daniel Spoerri.

I Palazzi Sertoli, Giacconi e Paribelli formano un complesso architettonico posto nel cuore del centro storico. L'intervento di restauro e recupero funzionale ha garantito la conservazione degli elementi strutturali e di interesse storico-artistico, restituendo tali spazi all'uso quotidiano.

Di notevole interesse il settecentesco salone da ballo e le opere d'arte antica e contemporanea, tra cui il dipinto di Andy Warhol "The last Supper", che arredano i palazzi e il giardino. Palazzo Sertoli ospita inoltre la Galleria Credito Valtellinese che propone da oltre 25 anni iniziative espositive di rilievo.



Lombardia



Sondrio

Sede Centrale
Banca Popolare di Sondrio
Piazza Garibaldi, 16

Trentino Alto Adige



Bolzano

Palazzo Poch (Kaiserkrone)
Banca di Trento e Bolzano
Via della Mostra, 7-A



Trento

Palazzo Bassetti
Banca di Trento e Bolzano
Via Mantova, 19

Nel palazzo, disegnato nel 1874 dall'ing. F. Polatti, hanno sede presidenza e direzione generale. Gli interni sono opera dell'arch. Luigi Caccia Dominioni, che ha impresso rigore espressivo e sensibilità a componenti funzionali e tecnologiche, ravvisabili negli uffici e nella sala "F. Besta" (nella foto).

In molte stanze figurano pregevoli dipinti di proprietà; di particolare interesse e rilievo è un nucleo novecentesco dedicato al paesaggio valtellinese, a suggello del legame tra banca e territorio.

Sede dei conti Liechtenstein, il palazzo deve le forme e la denominazione al ricco commerciante Franz Anton Pock, che lo acquistò nel 1759 e lo fece ristrutturare e trasformare in albergo. Due targhe marmoree ricordano il soggiorno dell'imperatore Giuseppe II nel 1765 e di papa Pio VI nel 1782.

L'ampio vano scala centrale emerge dal tetto con una "torretta" con la volta affrescata da Carl Henrici tra il 1804 e il 1805, anni in cui il palazzo fu ristrutturato e dotato di una sala teatrale.

Dimora dei baroni Ciani Bassetti dal 1600 fino ai primi del 1900, l'edificio si caratterizza per lo stile della facciata, di derivazione rinascimentale. Rimodellato, pur mantenendo la partitura precedente, nel 1883 dall'ing. Saverio Tamanini, uno dei più celebri professionisti trentini e, nel 1939, dall'architetto Marco Martinuzzi, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 2000 l'intero palazzo è stato ristrutturato dalla Btb su progetto dell'architetto trentino Sergio Giovanazzi.



Trentino Alto Adige



Trento

Palazzo Ghelfi
Credito Valtellinese
Piazza Pasi, 21

Veneto



Belluno

Palazzo Doglioni
Cassa di Risparmio del Veneto
Piazza Vittorio Emanuele II, 11



Padova

Palazzo dei Montivecchi
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via Verdi, 13-15

Opera manierista del tardo Cinquecento, occupa quasi per intero il lato sud-est di Piazza Pasi, accanto al Duomo. Di notevole interesse è l'ampia facciata traforata da belle monofore archivolte e il cortile interno, percorso su tutti i lati da lunghi ballatoi con ringhiere in ferro battuto, appoggiati su larghe mensole modanate. I restauri del 2010 hanno valorizzato i caratteri storico-artistici del palazzo e in particolar modo, al piano terra, le decorazioni settecentesche delle volte e, al piano primo, i soffitti lignei a cassettoni.

È un omaggio all'antichità classica quello che si legge negli affreschi al piano nobile della residenza cinquecentesca dei Doglioni. Tra una finta tappezzeria e un alto fregio ritmato da festoni e grandi conchiglie, antiche rovine, una piazza pavimentata in pietra con edifici porticati, una porta urbana su cui campeggia la scritta Roma e un enigmatico edificio cupolato, raccontano ancor oggi di quel gusto per la decorazione degli interni proprio delle città della terraferma veneta del XVI secolo.

Il Palazzo dei Montivecchi consente al visitatore di addentrarsi in un singolare itinerario archeologico: dalla parte cantinata, che mostra la strada romana, alla torre medievale, dalla colonna cinquecentesca all'intervento moderno. Una passeggiata che si snoda attorno allo scalone centrale e che evidenzia la millenaria stratificazione di Padova nei secoli.

MOSTRA

50° anniversario della tragedia del Vajont: documenti e immagini della memoria archivistica della Banca.

Veneto



Padova

Palazzo Donghi Ponti

Cassa di Risparmio del Veneto

Corso Garibaldi, 22/26

*Visita con prenotazione ai numeri
049-6537646-45-44-43 (in orario d'ufficio)*

Progettato da Daniele Donghi nel 1913, edificato sull'asse viario strategicamente destinato ad accogliere le sedi rappresentative della maggiori forze economiche cittadine, è stato ampliato da Gio Ponti nel 1961-64. Sia l'architettura, trionfale nell'uso dell'ordine gigante nella facciata principale e più discreta verso Piazza Eremitani, sia i cicli decorativi interni, immagini gioiose di gusto Liberty di Giovanni Vianello, affidano alle forme dell'arte messaggi inneggianti alle virtù del risparmio e del lavoro. Quest'anno, in occasione del centenario della posa della prima pietra, si potranno ammirare disegni e progetti originali dell'Architetto Donghi.

MOSTRA

"Un viaggio nel tempo"

Visite guidate da storiche dell'arte e animate da personaggi storici che accompagneranno i visitatori in un magico viaggio nel tempo tra architettura, poesia, letteratura e musica.



Treviso

Monte di Pietà

UniCredit

Piazza Monte di Pietà, 3

Il complesso denominato Monte di Pietà, aggregato di costruzioni dei secoli XV e XVIII, si estende sopra le chiese di S. Lucia e S. Vito e si spinge con l'ala settecentesca a chiusura della piazza alla quale dà il nome. Al suo interno è la "Saletta dei Rettori" decorata con affresco del Fiumicelli raffigurante "La moltiplicazione dei pani e dei pesci" (1561) e due teleri del Pozzoserato riproducenti episodi biblici allusivi alla Carità e alla Provvidenza. Completano l'arredo preziosi cuoi dorati del XVII secolo e numerosi dipinti tra cui spiccano i capolavori: "Dormitio Virginis" e "Cristo nel sepolcro", un tempo attribuito al Giorgione.



Venezia

Direzione Generale

Cassa di Risparmio di Venezia

San Marco, 4216

La Cassa di Risparmio di Venezia apre ai visitatori il palazzo della sua sede centrale in Campo Manin, progettato da Pier Luigi Nervi e Angelo Scattolin e inaugurato nel 1972 in coincidenza con il centocinquantenario anniversario della Carive. Pezzo forte delle collezioni d'arte della banca è il bozzetto del Paradiso (cm. 150 x 450) realizzato da Domenico Tintoretto nel 1592, in contemporanea con l'omonima tela - la più grande del mondo - dipinta assieme al padre Jacopo per la parete di fondo della sala del Maggior Consiglio a Palazzo Ducale.



Veneto



Venezia

Palazzo Pellanda
BNL Gruppo BNP Paribas
San Marco-Bacino Orseolo
Ramo San Gallo 1118/1121



Verona

Direzione Generale
UniCredit Credit Management Bank
Piazzetta Monte, 1



Verona

Palazzo
ex Cassa di Risparmio di Verona
UniCredit
Via Garibaldi, 1

Il palazzo di proprietà di BNL, progettato dall'ingegnere e architetto Enrico Pellanda alla fine del 1897, fu inaugurato nell'anno 1900. E' composto da quattro piani fuori terra, e occupato per intero dagli uffici dell'Agenzia. Nella stessa area sorgeva la casa del caffettiere Francesconi, detto Florian, dove spesso Canova andava a soggiornare legato da una profonda amicizia col padrone di casa e dove morì nel 1822, come ancora si legge nella lapide affissa sulla facciata.

UniCredit Credit Management Bank ha sede nel palazzo del Monte di Pietà, nobile edificio risultante dalla fusione di preesistenti fabbricati come documentato dalle suggestive vestigia del tempio romano. I tratti salienti della fisionomia architettonica rimandano al Sei/Settecento.

Fra essi risalta il maestoso portale lapideo d'impronta michelangiolesca con sovrastante il Cristo dolente. All'interno si trova la Sala dei Governatori decorata di tele fra le quali, nel centro del soffitto a vele, spicca l'incoronazione della Vergine.

Il palazzo sorge nel centro storico della città, lungo un asse viario di impianto romano. Appartenuto alla famiglia degli Sparavieri prima e successivamente ai marchesi di Gherardini, è stato oggetto di diverse ristrutturazioni. Attualmente ospita una tra le prime agenzie UniCredit per innovazione tecnologica nei servizi per i clienti che è stata inaugurata nel mese di giugno. All'interno di questa si trova anche l'UniCredit Art Gallery', il nuovo spazio espositivo aperto alla città.

MOSTRA E LABORATORIO DIDATTICO

Selezione di opere appartenenti alla Collezione d'Arte UniCredit.

Laboratorio per bambini dai 5 ai 12 anni, ispirato al Metodo Bruno Munari.



Veneto



Vicenza

Gallerie d'Italia
Palazzo Leoni Montanari
Intesa Sanpaolo
Contrà Santa Corona, 25

*Visite guidate a ciclo continuo,
senza bisogno di prenotazione*

Residenza barocca dei Leoni Montanari, oggi sede museale di Intesa Sanpaolo, il palazzo offre uno spettacolo inatteso di stucchi e affreschi, popolati da antiche divinità e personaggi mitologici, tra cui l'invincibile Ercole e Apollo, patrono delle arti. In esposizione permanente una preziosa collezione di icone russe (sec. XIII-XIX) e di pittura veneta del Settecento, con opere di Canaletto, Carlevarijs, Francesco Guardi, Pietro Longhi.

MOSTRA E CONCERTI

"Arazzi nei Palazzi - Fiber art", opere di Renata Bonfanti e altri artisti

Allievi del dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza, propongono l'esecuzione, nelle varie sale del Palazzo, di brani musicali di D. Castello, B. Marini, A. Corelli e A. Vivaldi. Fabio Missaggia, concertazione (dalle 15 alle 18).



Vicenza

Palazzo Thiene
Banca Popolare di Vicenza
Contra' San Gaetano Thiene, 11

Splendida dimora nobile del '500, capolavoro del Palladio, con fastosi interni decorati dai maggiori artisti del tempo, il palazzo, dichiarato Patrimonio dell'Umanità, ospita una pinacoteca di dipinti veneti dal XV al XIX secolo, due sale dedicate alla ceramica popolare veneta del XVIII e XIX secolo, un museo di stampe del '700 dei Remondini, una galleria di sculture di Arturo Martini, la collezione di opere in marmo di Lorenzo Bartolini e, nei suggestivi Sotterranei Palladiani, la raccolta numismatica dell'Istituto, con la preziosa collezione di Oselle veneziane, l'unica completa oggi visibile al mondo e la raccolta degli Zecchini d'oro di Venezia.

Friuli Venezia Giulia



Trieste

Sede Storica
**Cassa di Risparmio
del Friuli Venezia Giulia**
Piazza della Repubblica, 2

Costruito in origine per lo "Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio e l'Industria" da Enrico Nardio nel 1907, il palazzo mantiene intatta l'atmosfera di primo Novecento. Superata l'imponente facciata, scandita da un alto basamento in bugnato su cui si eleva un secondo livello ritmato da lesene e colonne giganti, ovunque è mantenuto l'assetto dato all'inizio del secolo scorso: nell'elegante ingresso, nel salone del pubblico, con la vetrata di gusto Liberty, al piano nobile, dove restano inalterati i sobrii arredi delle sale della direzione.



Friuli Venezia Giulia



Udine

Palazzo del Monte di Pietà
Cassa di Risparmio
del Friuli Venezia Giulia
Via del Monte, 1



Udine

Palazzo Strassoldo
UniCredit
Via Veneto, 20

Liguria



Genova

Ex Chiesa di Santa Sabina
Banca Carige
Piazza S. Sabina, 6

Con il portico in bugnato ingentilito dalle trifore del piano nobile, il palazzo deve il suo maestoso aspetto agli interventi che nel secondo Seicento vennero ad ampliare l'originario nucleo cinquecentesco, costruito nel centro pulsante della vita cittadina: a ben identificarne l'attività, agli angoli, quattro gruppi marmorei raffigurano la Pietà. Come uno scrigno, vi è incastonata la cappella di Santa Maria, con l'altare marmoreo di G. Comin e E. Merengo, capolavoro della scultura barocca in Friuli, ed interamente affrescata da G. Quaglio.

Elegante costruzione di fine Seicento, il palazzo presenta la facciata inalterata nella sua semplicità originale, adornata dalla ripetizione del motivo della trifora sui tre piani, più ricca al piano nobile. Tramite una scala d'onore affrescata, si accede al salone dove si trovano importanti affreschi di Giulio Quaglio che rappresentano scene mitologiche e rappresentazioni allegoriche ed alcuni fatti storici della famiglia Strassoldo. Nelle sale antiche si trovano alcuni dipinti importanti di Antonio Carneo ed altri pittori veneti.

La composizione planimetrica è costituita da un corpo pluripiano di servizi che si affaccia su un ampio salone che nella maggiore campata centrale si sagoma ad arco ribassato al fine di offrire intera la visione dell'abside centrale sin dalla sua soglia. Sullo sfondo si stagliano scenograficamente illuminate le due absidi ripulite, bonificate e restaurate e la preziosa pala d'altare la "Santissima Incarnazione" di Bernardo Strozzi.

MOSTRA

"L'arte della foto nel matrimonio" a cura dei fotografi professionisti del CNA Friuli Venezia Giulia.



Liguria



Genova

Palazzo Spinola dei Marmi
Banco di Sardegna
Piazza Fontane Marose, 6



Genova

Sede Centrale
Banca Carige
Via Cassa di Risparmio, 15

Emilia Romagna



Bologna

Palazzo di Residenza
Carisbo
Via Farini, 22

Deve il proprio nome alla famiglia di origine viscontile degli Spinola, noti banchieri genovesi. Alla fine del Settecento il Palazzo era sede della Legazione di Francia. Nel 1796 vi soggiornò Giuseppina, moglie di Napoleone Bonaparte. Nei saloni della Legazione si svolsero i preparativi della sommossa che, nel maggio 1797, segnò la nascita della Repubblica Ligure. L'esterno si presenta in stile romanico-pisano con cinque nicchie con altrettante statue; all'interno, un importante scalone in marmo e, nella sala principale, il soffitto a cassettoni con grandi travi di larice della Corsica.

Nei locali del palazzo della sede genovese è possibile ammirare, insieme ad un suggestivo panorama del centro storico della città, le raccolte d'arte che Banca Carige ha costituito nel corso degli anni, con acquisti da importanti collezioni private, privilegiando l'arte ligure e genovese in particolare. Quadri, maioliche, incisioni e monete disegnano un percorso entro la storia della città di Genova, dagli albori della sua fortuna come libero comune medievale sino ai fasti eccezionali del "secolo dei genovesi", in piena età barocca.

Exploit dell'Eclettismo nella Bologna di tardo Ottocento, l'edificio è stato costruito tra 1868 e 1877 da Giuseppe Mengoni, noto per la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. La sua mole ariosa rivestita di marmi dalle sfumature rosate, infrangendo i dettami dell'edilizia bolognese dominata dal laterizio, sposa armonicamente motivi tardogotici e quattrocenteschi, forme classiche e moderne strutture in metallo. L'atmosfera di fine secolo si respira in ogni ambiente dove arredi, affreschi, stucchi sono conservati nella loro serena opulenza originaria.



Emilia Romagna



Bologna

Palazzo Magnani
UniCredit
Via Zamboni, 20



Cento Ferrara

Palazzo Rusconi
Cassa di Risparmio di Cento
Corso Guercino, 32



Cesena

Palazzo della Cassa
Cassa di Risparmio di Cesena
Corso Garibaldi, 18

Palazzo Magnani fu edificato tra il 1577 ed il 1579 su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi, per volere di Lorenzo Magnani, come simbolo dell'affermazione sociale raggiunta dalla propria famiglia. Arricchito dal famoso fregio "La Storia di Romolo e Remo", dipinto dai Carracci nel salone d'onore, il Palazzo è una delle più belle dimore signorili della Bologna cinquecentesca. La Banca acquistò il Palazzo nel 1959, e nel 1997 ha provveduto ad un approfondito restauro dell'intero edificio.

MOSTRA E LABORATORIO DIDATTICO

Mostra fotografica a cura della Fondazione Isabella Seràgnoli

Laboratorio per bambini dai 5 ai 12 anni, ispirato al Metodo Bruno Munari.

Costruito nel 1766 su progetto dell'architetto Pietro Alberto Cavalieri, il Palazzo verso la fine di quel secolo fu ceduto alla famiglia Rusconi. Nel 1878 venne acquistato dalla Cassa di Risparmio di Cento che fin dal 27 marzo 1859 vi aveva aperto gli sportelli al piano terra. Il "pezzo forte" del palazzo è costituito dal prestigioso salone di rappresentanza che ospita opere del Guercino, della sua Bottega ed in particolare l'unica tavola realizzata dal maestro barocco raffigurante lo sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria (nella foto).

Il Palazzo fu edificato nel 1876 secondo il progetto dell'architetto Coriolano Monti. Il disegno della facciata riprende elementi del lessico classico filtrato attraverso modelli della tradizione rinascimentale fiorentina. Un radicale intervento di restauro è stato effettuato nel 1991 per il 150° anniversario della fondazione della Cassa. Vi si conserva una collezione di significativi dipinti emiliani dei secoli XV-XVII.

Emilia Romagna



Faenza *Ravenna*
Palazzo del Monte
Banca di Romagna
Corso Garibaldi, 1



Forlì
Palazzo di Residenza
**Cassa dei Risparmi di Forlì
e della Romagna**
Corso della Repubblica, 14



Imola *Bologna*
Sede della direzione Generale
e degli Uffici di Presidenza
Banca di Imola
Via Emilia, 196

La Sede Centrale della Banca di Romagna è situata nel Palazzo del Monte. Il Palazzo, in origine di proprietà della famiglia Manfredi, entrò nel possesso della Banca del Monte di Faenza nel corso del 1500. Il Palazzo assunse il suo aspetto definitivo nel 1928, sulla base di un progetto dell'ingegner Ettore Lambertini, che lo inserì armonicamente nell'adiacente piazza, in raccordo con il vicino Duomo e con il prospiciente Palazzo Laderchi, situato dalla parte opposta dell'inizio di corso Garibaldi.

Il Palazzo, con facciata che arieggia lo stile rinascimentale, sorge in Corso della Repubblica, nel centro di Forlì. Al primo piano si aprono otto finestre ad arco di scarico che inscrivono due archetti con capitello pensile centrale. Nell'occasione sarà esposta una parte del grande "Bassorilievo" che lo scultore Francesco Barbieri ha dedicato nel 1968 a Dante Alighieri, in occasione delle celebrazioni dantesche, raffigurante il sommo poeta nella Selva oscura.

LABORATORIO DIDATTICO

Per bambini dai 5 ai 12 anni, ispirato al Metodo Bruno Munari.

Per info e prenotazioni: Alberto Romagnoli
Tel. 0543 711245
e-mail alberto.romagnoli@carioromagna.it

I locali direzionali della Banca, con parti che risalgono al periodo medievale, conservano oggi la struttura di casa-bottega, acquisita nel XVIII secolo, sviluppandosi su più piani. Un pertugio, perfettamente conservato, testimonia i sistemi di difesa attuati in quell'epoca. La ringhiera e il corrimano dello scalone sono stati realizzati, in un'unica fusione di bronzo, dallo scultore contemporaneo Cesare Ronchi. Tra i dipinti più prestigiosi, "lo Sposalizio Mistico di S. Caterina" opera di Innocenzo Francucci (1490).



Emilia Romagna



Modena

Direzione Generale

Banca popolare dell'Emilia Romagna

Via San Carlo, 8/20



Parma

Palazzo Sanvitale

Banca Monte Parma

Piazzale Jacopo Sanvitale, 1



Ravenna

Complesso degli Antichi

Chiostri Francescani

Cassa di Risparmio di Ravenna

Via Dante Alighieri, 2a

Il palazzo, dal 1959 sede della Direzione Generale, ospita una raccolta di dipinti che ripercorre in modo sistematico lo sviluppo della pittura in Emilia Romagna dal XIV al XVIII secolo. Le propensioni più intense del naturalismo seicentesco, più auliche del classicismo di matrice reniana, i melodrammi del barocco locale trovano espressione nei dipinti dei Carracci, di Guercino, Tiarini, Desubleo, Dal Sole, Pasinelli, Franceschini. Nell'occasione, verranno esposti dipinti di maestri modenesi dal '400 al '700.

Nella foto Adorazione del Bambino di Canozzi da Lendinara (particolare).

Sorto nel XVI secolo ad opera della casata dei Sanvitale, conserva l'aspetto neoclassico conferitogli dall'architetto Angelo Rasori verso la fine del '700. All'interno vi sono affreschi di Sebastiano Galeotti, Domenico Muzzi, Innocenzo Martini, oltre a stucchi e decori di Grato Albertoli, Giovan Battista Cousinet e Antonio Rusca.

Si segnala un prezioso autoritratto del Parmigianino. Il Palazzo ospitò Papa Pio VII, Napoleone Bonaparte e il Principe Talleyrand.

Il complesso, già della Cassa e ora della Fondazione, è stato mirabilmente restaurato, ampliato e valorizzato con un epocale progetto di recupero e destinato a sole attività culturali; ospita anche l'Archivio Storico della Cassa suddiviso in una sezione multimediale e in una documentale. I lavori di restauro, eseguiti con straordinaria maestria, ne hanno esaltato gli aspetti architettonici recuperando anche i materiali in pietra e cotto, restituendo alla struttura le forme e le cromie che caratterizzano l'atmosfera del luogo dedicato alla memoria di Dante Alighieri, la cui Tomba è attigua ai Chiostri.

MOSTRA

Orario 10.00 - 18.00 - Ingresso libero.

Prenotazioni tel. 0544-215748.

"La storia della Cassa di Risparmio"

Archivio Storico Multimediale Documentale.

Emilia Romagna



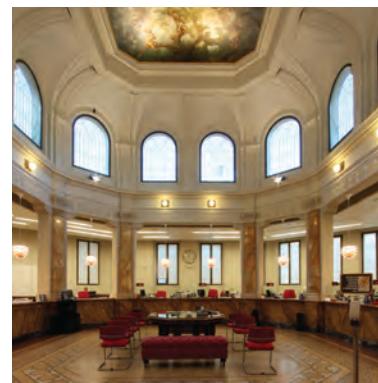
Ravenna
Palazzo Sede della Cassa
Cassa di Risparmio di Ravenna
Piazza Garibaldi, 6

Costruito nel luogo dove sorgevano l'antica chiesa e il convento di San Giorgio, detto "dei Portici", la cui fondazione si fa risalire all'anno 959. Nel 1891 fu avviata la costruzione del Palazzo che è di stile architettonico rinascimentale. La facciata in cotto imolese ha parti bugnate e parti in stile corinzio, ed ha finestroni con grate, al piano terra, in ferro battuto finemente lavorato. Nel Palazzo è contenuta una quadreria di notevole pregio, che annovera tele del Longhi.



Ravenna
Private Banking
Negozio Finanziario Ex-Bubani
Cassa di Risparmio di Ravenna
Piazza del Popolo, 30

La struttura ha ospitato nel secolo scorso un elegante negozio di cappelleria e capi raffinati. Il restauro, col quale la Cassa ne ha fatto la sede del Private Banking, ha interessato in particolare le strutture lignee, quali l'arredo dai caldi toni e in preziosa ebanisteria ad intarsio, i soffitti e la pavimentazione. Significative anche le vetrate, tutte in stile liberty, che completano la facciata. È stato valorizzato il vecchio magazzino sovrastante il negozio, con le finestre sottostanti il portico, da cui si vede la Piazza.



Ravenna
Sede
Banca Popolare di Ravenna
Via Guerrini

Intorno al 1905 la Banca acquista casa Mazzolini e nel 1927 vi trasferisce i propri uffici operativi. Lo sviluppo dell'attività impone la ricerca di ulteriori spazi e nel 1974 viene affidato all'arch. Evangelisti l'incarico di risistemare l'isolato cui si è aggiunta la ex Mensa Arcivescovile, acquistata nel frattempo. All'avvio dei lavori emerge una complessa stratigrafia costituita da reperti archeologici, risalenti anche al III secolo a.C. Con una modifica del progetto di recupero si avvia quindi un restauro che salvaguarda gli aspetti più tipici della costruzione.



Emilia Romagna

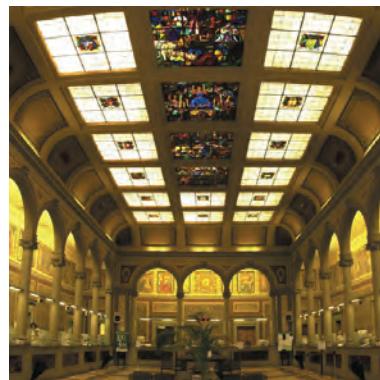


Reggio Emilia
Palazzo Spalletti-Trivelli
CREDEM
Via Emilia S. Pietro, 4



San Felice sul Panaro, Modena
Palazzo ex Monte di Pietà
SANFELICE 1893 Banca Popolare
Piazza Matteotti, 23

Toscana



Arezzo
Sede Storica
Banca Etruria
Corso Italia, 179

Antico edificio posto nel centro della città, conserva nel piano interrato un complesso di rovine romane databili dal I al VI secolo d.C.; nel sec. XVII passò dai conti Bosi ai Guicciardi, e nel 1830 ai conti Spalletti-Trivelli.

Il Palazzo conserva una collezione di dipinti emiliani dal XVI al XVIII secolo (Francia, Costa, Calvaert, Procaccini, Tiarini, Reni, Spada, Guercino, Franceschini, Creti, Monti, Munari, ecc.), ed una collezione di arte orientale (bronzi, cloisonné e ceramiche di Cina, Tibet, Gandhara e Giappone).

Nella foto: Guido Reni "Ecce Homo" (circa 1633).

Eretto nel 1775 quale sede del Sacro Monte di Pietà, che fu autorizzato dal Duca di Modena nel 1585, il Palazzo si sviluppa su 4 piani, compresi i sotterranei a volta, con soffitti riccamente affrescati, riproduzioni di cartoline inizio secolo ad ogni piano, arredi e quadri d'epoca. La facciata mostra una pregevole meridiana e una "Deposizione", fine affresco del Moretti. Sede del Monte di Pietà fino al 1973, ora ospita sale di rappresentanza, la Presidenza e il Consiglio della SANFELICE 1893.

Il Palazzo, così come tutto il centro storico di San Felice sul Panaro e di tanti altri Comuni limitrofi, è stato colpito dal terribile sisma verificatosi nel mese di maggio 2012 in Emilia Romagna. Il Palazzo è in sicurezza ed è stata attuata ogni possibile iniziativa per riportarlo all'antico splendore e renderlo disponibile alla cittadinanza per questo meraviglioso evento.

La Sede Storica di Banca Etruria è situata in Arezzo nel cinquecentesco Palazzo Albergotti. La struttura originaria dell'edificio ha subito varie trasformazioni per adeguarla alle esigenze dei diversi proprietari e per sanare le ferite causate dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Di particolare fascino il Salone in stile Liberty ed una quadreria, dove si distinguono opere di Gentile da Fabriano, Guercino e Benvenuti. Di quest'ultimo, in particolare, il Ritratto di Teresa Muzzi del Garbo con il figlio Giulio Adolfo.



Toscana



Firenze

Centro Direzionale
Banca Federico Del Vecchio
Viale Gramsci, 69



Firenze

Palazzo delle Cento Finestre
Banca Popolare di Milano
Piazza Santa Maria Maggiore, 1



Firenze

Palazzo Orlandini del Beccuto
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via dei Pecori, 6

Il Centro Direzionale è composto dal "villino" e dalla "limonaia", edificati sul finire del XIX secolo e affacciati sul giardino e sulla fontana bronzea di Sirio Tofanari. Negli interni il legno pregiato, i vetri di Murano, gli ottoni e le raffinate tappezzerie, creano un'atmosfera accogliente ed elegante, dove trova spazio la collezione d'arte della Banca: la quadreria (con opere di Fattori, Signorini, Lega, Nomellini), la raccolta di antiche incisioni e una selezione di pregiati pezzi di antiquariato.

Nella piazza Maggiore di Firenze troneggia il Palazzo degli Strozzi, meglio conosciuto col nome di Palazzo delle Cento Finestre. Il Palazzo fu costruito ai primi del Settecento e mantenne la caratteristica di abitazione privata sino alla fine del secolo scorso, quando divenne sede di negozi e uffici. Nel 1985 il palazzo fu soggetto a restauri che coinvolsero per intero il primo, secondo e terzo piano e il ripristino delle facciate, portando al recupero delle proporzioni dei singoli ambienti.

Il Palazzo è la sede della filiale di Firenze della Banca e testimonia, nell'attuale aspetto che attenti e precisi restauri hanno restituito alla città, le vicende storico-artistiche comuni ad altri grandi impianti architettonici fiorentini. Si tratta di un tipico esempio di dimora storica riconvertita ad utilizzo moderno, che concilia armonicamente i suoi pregi artistici con le quotidiane esigenze di funzionalità della Banca.



Toscana



Lucca

Palazzo dell'Opera di Santa Croce
Banca del Monte di Lucca
Piazza San Martino, 4



San Miniato, Pisa

Palazzo Formichini
Cassa di Risparmio di San Miniato
Via IV Novembre, 45



Siena

Palazzo Salimbeni
Banca Monte dei Paschi di Siena
Piazza Salimbeni, 3

Il pregevole edificio medievale in cui ha sede la Banca del Monte di Lucca in piazza S. Martino, era in origine la Casa dell'Opera di Santa Croce. Il nome Opera Santa Croce deriva dall'effigie del crocifisso conservato nel duomo di S. Martino che, chiamato comunemente Volto Santo, è detto anche Santa Croce, e questo nome ebbe in antico anche la chiesa e l'Opera addetta alla sua costruzione. Nel 1516 il fabbricato divenne sede definitiva del Monte di Pietà.

Palazzo Formichini ('500) custodisce la maggior parte della collezione della Cassa di Risparmio di San Miniato (1830) che possiede opere di Lorenzo di Bicci, Ventura Salimbeni, Jacopo Chimenti detto l'Empoli, Cigoli, Guercino. A distanza di mezzo millennio dalla sua costruzione la nobile dimora, per le sue strutture e la sua storia, continua ad essere una delle preziose gemme architettoniche della Toscana.

Il complesso architettonico che si affaccia su Piazza Salimbeni, con l'antico "castellare" della nobile famiglia di mercanti e banchieri senesi, il rinascimentale Palazzo Spannocchi e le forme eclettiche di Palazzo Tantucci, ospita, sin dalla sua costituzione (4 marzo 1472) la Sede della "più antica banca del mondo" e custodisce memorie storiche e testimonianze artistiche di valore inestimabile.



Umbria



Spoletto, Perugia
Palazzo Pianciani
Banca Popolare di Spoleto
Piazza Luigi Pianciani

Marche



Ascoli Piceno
Archivio Storico
Banca dell'Adriatico
Corso Mazzini, 190



Ascoli Piceno
Palazzo Bazzani
Banca dell'Adriatico
Corso Mazzini, 190

Banca Popolare di Spoleto apre al pubblico la sede della sua Direzione Generale: Palazzo Pianciani, imponente edificio settecentesco del centro storico di Spoleto, oggetto di un recente e complesso restauro che gli ha restituito l'antico splendore. Sono di particolare pregio i bellissimi saloni affrescati, la scala monumentale, la cappellina gentilizia, l'edicola sacra del 1500 ed il battistero altomedievale, costruito a sua volta sopra ambienti termali di età romana.

Nell'archivio Storico, ubicato nel seminterato della sede centrale, sono esposti libri giornali, libri mastro, verbali degli organi statutari, libretti di deposito a risparmio (il primo è datato 1842).

L'edificio è stato realizzato nel 1912-1915, su progetto dell'architetto Cesare Bazzani. L'eclettismo, con la fusione di vari stili, permea la costruzione; negli ornamenti interni delle sale di rappresentanza prevale lo stile Liberty. Nella sala delle Assemblee inoltre è collocato un soffitto ligneo a cassette realizzato nel 1567 dall'ebanista fiammingo Antonio Moysdi Anversa.



Marche



Fermo

Palazzo Caffarini-Sassatelli
Cassa di Risparmio di Fermo
Corso Cavour, 104

Informazioni sulle iniziative programmate e sulle visite guidate allo 0734-286232

Il palazzo, oggi sede della Prefettura, è stato restaurato dalla Cassa di Risparmio di Fermo nel periodo 1984/86. Ubicato nel cuore della Città di Fermo, è stato sede di rappresentanza dell'Istituto, ospitando eventi culturali di rilievo. Palazzo Nannarini, che nel XIX secolo diventerà Monsignani-Sassatelli, è stato progettato nella seconda metà del Settecento dall'architetto Augustoni su commissione del marchese Nannarini. Raffinato ed elegante nella sua sobrietà, presenta all'interno un ricercato cortile posto su tre livelli, mentre il piano nobile mostra delle interessanti decorazioni.



Fermo

Palazzo Matteucci
Cassa di Risparmio di Fermo
Via Don Ricci, 1

Informazioni sulle iniziative programmate e sulle visite guidate allo 0734-286232

A fianco del Monte di Pietà, nel cuore del centro storico di Fermo, si trova Palazzo Matteucci, già residenza della famiglia fermana di Saporoso Matteucci, celebre condottiero del XVI secolo. Da quasi un secolo è sede centrale della Cassa di Risparmio di Fermo. Il palazzo è costruito sui resti dell'antico teatro romano conservandone all'interno testimonianze, oltre alle decorazioni del XVIII secolo. La facciata, risalente ai primi anni del Novecento, è in laterizio rosso e travertino ed è decorata dal rilievo in bronzo "Il risparmio" dello scultore Ugo Nicolai. Conserva, poi, le collezioni d'arte della Banca e della Fondazione. Accanto al Palazzo sventa la gentilizia Torre Matteucci, opera monumentale in laterizio, testimonianza medievale dell'edificio originario.



Pesaro

Sede Operativa
Banca dell'Adriatico
Via Gagarin, 216

La Sede Operativa accoglie le opere d'arte acquisite nel tempo dagli istituti di credito confluiti nella Banca dell'Adriatico (Gruppo Intesa Sanpaolo). Gli spazi sono impreziositi da inattese rivelazioni: nell'ingresso, la metafisica Sfera di Arnaldo Pomodoro è una prolusione in chiave contemporanea al piano nobile, dove autori marchigiani e abruzzesi, dal XV al XX secolo, come Cantarini, Guerrieri, Venanzi e Patini, testimoniano l'attenzione della banca verso il territorio e la sua cultura.

MOSTRA

"LA (S)CULTURA IN BANCA" bronzi e marmi di Claudio Cesarini inaugurano un nuovo spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea.



Lazio



Cassino *Frosinone*

Filiale

Banca Popolare del Cassinate

Corso della Repubblica 193/195



Cassino *Frosinone*

Flagship

Banca Popolare del Cassinate

Corso della Repubblica, 84



Cassino *Frosinone*

Palazzo

Banca Popolare del Cassinate

Piazza Diaz, 14

Con il restyling della filiale di Cassino, la Banca Popolare del Cassinate ha inaugurato, nelle sue agenzie, un "nuovo modo di fare banca": non solo uffici, ma spazi per l'incontro e il dialogo, sale conferenze, roof garden, area baby, bar, secondo criteri di accoglienza, innovazione, attenzione al cliente, centralità della persona.

In occasione di "Invito a Palazzo 2013" la filiale ospiterà una mostra fotografica. Tutta la giornata sarà allietata da artisti di strada, musica, animazione per bambini, con una "fiaba musicale" dedicata al tema dell'educazione al risparmio.

Il nuovo Flagship della Banca Popolare del Cassinate ospita Cassino Prima, un museo dedicato alla città così come era prima della distruzione avvenuta nel corso del secondo conflitto mondiale e così come la ricordano i Cassinati che l'hanno vissuta e amata. Oltre ad una collezione di documenti storici e antichi macchinari usati dalla banca nei primi anni di attività, un filmato in 3D realizzato in collaborazione con Officina Rambaldi, che consente una visita virtuale di Cassino prima della guerra.

Banca Popolare del Cassinate apre al pubblico il Palazzo di Piazza Diaz, storica sede che ospita la Presidenza e la Direzione Generale. Verrà esposta la Collezione d'Arte che raccoglie i bozzetti preparatori degli affreschi di Montecassino. Opere dal profondo valore storico e artistico, che, richiamandosi alla spiritualità benedettina, ricordano gli anni del dopoguerra, nei quali la ricostruzione dell'Abbazia era l'immagine di una più profonda ricostruzione della storia e dell'identità di un territorio.



Lazio



Roma

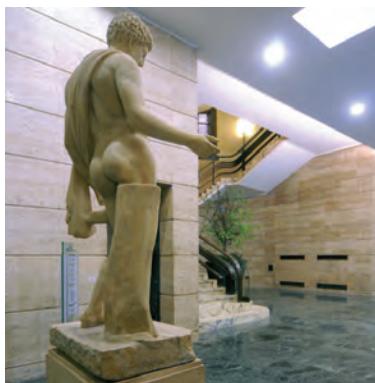
Cappella del Palazzo del Monte di Pietà

UniCredit

Piazza Monte di Pietà, 33

Splendido esempio di arte barocca, presenta all'interno una ricca decorazione in marmi policromi, sulla quale risaltano rilievi e statue in marmo bianco.

Tra le sculture, realizzate da artisti diversi, meritano particolare interesse la pala d'altare raffigurante la Pietà, opera di Domenico Guidi, e i due rilievi laterali di Jean Baptiste Théodon e Pierre Le Gros. Nella sontuosa cupola, interamente rivestita di stucchi dorati, sono inseriti dei medaglioni con episodi della storia del Monte di Pietà.



Roma

Direzione Generale

BNL Gruppo BNP Paribas

Via Vittorio Veneto, 119

apertura straordinaria dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione (06-47027264)

Edificio del Piacentini (1934-37), pensato appositamente quale sede della Banca per proiettare nel lussuoso, recente quartiere a ridosso di Porta Pinciana, l'idea di forza e affidabilità. I suoi ampi corridoi e saloni sono arricchiti da affreschi, statue antiche e da una quadreria che annovera capolavori quali Giuditte ed Oloferne del Lotto, La Madonna Albani del Barocci, un Capriccio del miglior Canaletto. L'epoca moderna è rappresentata da pitture di Corot, Morandi, Severini, e dalle collezioni "Cinquanta pittori per Roma" e "Cinquanta pittori per Roma nel 2000".

MOSTRA

Giuliano Giuliani.

Un contemporaneo a Palazzo.



Roma

Filiale

Banca di Sassari

Largo di Santa Susanna, 124

orario visite guidate:

9.00, 9.45, 10.30, 11.15, 12.00,

12.45 - 15.00, 15.45, 16.30, 17.15.

Visite solo su prenotazioni telefonando al

388-6279781 - dalle ore 10.00 alle ore 18.00

La visita alla sede romana della Banca di Sassari permette di ammirare antiche vestigia e moderni capolavori. La filiale si trova nel complesso di Santa Susanna, che secondo la tradizione fu edificato sulla casa di Susanna. Di origini paleocristiane, dal tardo Cinquecento la Chiesa presenta una facciata in travertino considerata il primo esempio compiuto di architettura barocca. Nei sotterranei della Chiesa sarà possibile vedere i preziosi mosaici e gli affreschi romani del periodo imperiale recentemente recuperati.



Lazio



Roma
Filiale

Banca popolare dell'Emilia Romagna
Corso Vittorio Emanuele II, 299



Roma

Palazzo Altieri

Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49



Roma

Palazzo Altieri

Banca Finnat
Piazza del Gesù, 49

Ubicata in un antico palazzo nel cuore della Roma storica, il cui aspetto attuale risale alla fine dell'800, la filiale della Banca popolare dell'Emilia Romagna ospiterà preziosi dipinti dei maggiori artisti del '600 e '700 napoletano: Luca Giordano, Onofrio Palumbo, Francesco Solimena, Mattia Preti, Francesco De Mura, Filippo Falciatore, Sebastiano Conca. *Nella foto, Luca Giordano, "Sacra Famiglia".*

Progettato da Giovanni Antonio De' Rossi, il Palazzo venne ampliato alla fine del Seicento ed è considerato un modello dell'architettura e del gusto artistico del barocco romano. Rinnovato alla fine del Settecento, divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. All'interno si trovano ancora arredi coevi di grande valore storico e artistico. *Nella foto, l'affresco "Allegoria della Clementza" di Carlo Maratta, volto a celebrare papa Clemente X Altieri.*

Il Palazzo fu progettato a metà del XVII secolo dall'architetto Giovanni Antonio De' Rossi e successivamente decorato, per mano di numerosi artisti, su committenza di Papa Clemente X. Alla fine del Settecento il Palazzo divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. Ancora oggi rappresenta un modello dell'architettura e del gusto artistico barocco. Nella prima sala d'ingresso della Banca il soffitto affrescato rappresenta "L'Apoteosi di Romolo", opera di Domenico Maria Canuti, allievo di Guido Reni. L'opera raffigura il tema di Romolo trionfante nella Roma antica e moderna, pagana e cristiana.

LABORATORIO DIDATTICO

Per bambini dai 5 ai 12 anni,
ispirato al Metodo Bruno Munari.

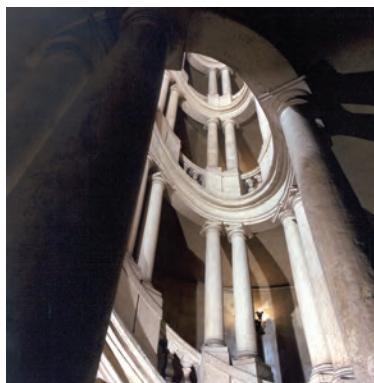


Lazio



Roma

Palazzo Altieri
Banco Popolare
Piazza del Gesù, 49



Roma

Palazzo de Carolis
UniCredit
Via Lata, 3



Roma

Palazzo Dexia Crediop
Dexia Crediop
Via Venti Settembre, 30

Una porzione del seicentesco palazzo Altieri è entrata a far parte del patrimonio del Gruppo Banco Popolare a seguito della fusione avvenuta nel 2002 con la Banca Popolare di Novara. Questa preziosa dimora, per quanto concerne l'intero secondo piano nobile, è stata adibita a Sede di Rappresentanza. Si tratta di sedici ambienti, riccamente decorati e arredati con una collezione di prim'ordine dedicata alla pittura di paesaggio, sacra e di genere fra Sei e Settecento, oltre che con sculture, arazzi e mobili di grande pregio. Il progetto dell'edificio fu commissionato a Giovanni Antonio De' Rossi, prolifico architetto del barocco maturo a Roma.

Voluto da Livio de Carolis, il Palazzo fu costruito, tra il 1714 e il 1728, dall'architetto romano Alessandro Specchi. Le sale del piano nobile sono coperte da soffitti riccamente intagliati e decorati, ornati da pitture che costituiscono un ciclo figurativo di portata eccezionale che si pone come documento fondamentale, nella storia della pittura decorativa a soggetto profano, del Settecento romano.

MOSTRA

Antonio Donghi.
Omaggio a un grande protagonista del Realismo Magico.

Ispirandosi allo stile neorinascimentale, l'Ing. Rodolfo Buti progetta l'Albergo Reale, che nel 1897 sarà trasformato da Pio Piacentini per uniformarlo alla nuova "architettura umbertina" del quartiere nei pressi di Porta Pia. Il Crediop, oggi Dexia Crediop, acquisisce il palazzo nel dopoguerra e vi stabilisce la propria sede. Nel tempo la Banca costituisce la propria collezione d'arte, che è esposta all'interno dell'edificio. Una selezione di questi capolavori, dal Settecento ad oggi, illustrerà come gli artisti hanno rappresentato il tema della "Città Eterna" nell'ambito della mostra "Il mito di Roma". Tra i protagonisti della mostra figurano Van Wittel, Sironi, Cascella e il contemporaneo Aquilanti.

MOSTRA

"Il mito di Roma"
Informazioni e prenotazioni al numero 06-47714272 (dal 2 settembre al 5 ottobre dalle 10.00 alle 13.00) oppure via e-mail invitoapalazzo@dexia.com



Lazio



Roma

Palazzo Rondinini
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via del Corso, 518



Roma

Sede
Credito Valtellinese
Via S. Pio X, 6-10

Abruzzo



Chieti

Museo Palazzo de' Mayo
Fondazione Carichieti
Largo Martiri della libertà
S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee
Corso Marrucino, 121

*Visite guidate ogni ora a partire dalle
10.00 (max 25 persone a gruppo).
Ultimo ingresso ore 19.30.*

Il Palazzo Rondinini fu costruito nel 1750 dal Valvassori su commissione della Marchesa Margherita Ambra Rondinini, ma fu il figlio Giuseppe, educato all'amore per l'arte, a concepire il Palazzo come un museo-residenza. Il gusto collezionistico di Giuseppe Rondinini è ancora oggi evidente nelle sale del piano nobile, dove marmi antichi si alternano a decorazioni ad affresco, e nel cortile interno - tra i pochi a Roma - che conserva ancora l'originale sistemazione lapidaria alle pareti.

Il palazzo, costruito fra il 1936 e il '39 a conclusione dell'isolato di raccordo fra l'asse monumentale di via della Conciliazione e il Lungotevere in Sassia, in prossimità della chiesa di S. Michele Arcangelo, fa esplicito riferimento a quello stile littorio che connota l'intero quartiere, ricostruito dopo il Concordato del '29 sulle macerie dell'antica "Spina di Borgo". Gli interni, rinnovati negli anni '90, ospitano in permanenza le fotografie di Marco Anelli dal ciclo "L'Ombra e la Luce di San Pietro in Vaticano".

Oltre a ospitare gli uffici della Fondazione Carichieti Palazzo de' Mayo è lo splendido contenitore delle più svariate iniziative culturali, che trovano spazio nel Museo d'arte, nelle sale per le esposizioni temporanee, nell'auditorium, nella Biblioteca, nelle corti, nel giardino, nell'area archeologica sotterranea di un complesso architettonico ancorato come un vascello nel cuore della città.



Abruzzo



Chieti Scalo

Sede Centrale

**CariChieti - Cassa di Risparmio della
Provincia di Chieti**
Via Colonna, 24

I locali della Direzione Generale, già sede della mostra permanente dedicata all'artista abruzzese Federico Spoltore, ospitano per l'occasione una collezione di 100 acquaforti dell'Ottocento. Nate per illustrare "Usi e costumi di Napoli e contorni descritti e dipinti" (1857-66) del De Bourcard, prezioso volume che descrive usanze del tempo, personaggi popolari, feste, cerimonie e culti, le opere sono il frutto di una grande operazione editoriale che ebbe come indiscusso protagonista il vastese Filippo Palizzi, chiamato a dirigere il progetto e a realizzare circa la metà dei soggetti, ben 48 acquaforti, le più apprezzate della collezione per le pregiate qualità grafiche ed espressive.

Campania



Napoli

Gallerie d'Italia
Palazzo Zevallos Stigliano
Intesa Sanpaolo
Via Toledo, 185

*Visite guidate a ciclo continuo, senza
prenotazione*

Il palazzo seicentesco sorge sulla centralissima via Toledo. L'imponente architettura si articola intorno al grande cortile interno, trasformato in salone del pubblico, a cui si accede attraverso il sontuoso portale sormontato dallo stemma dei Colonna principi di Stigliano. Il palazzo ospita per l'autunno del 2013 due mostre: una monografica su Gastone Novelli e un approfondimento sul caravagista Louis Finson.

MOSTRE

"Ogni universo è un possibile linguaggio".
Gastone Novelli: dipinti e disegni 1957-1964
(salone, piano terra);
"Giuditta decapita Oloferne. Louis Finson
interprete di Caravaggio" (salone, piano
ammezzato).



Napoli

Sede Centrale

Banco di Napoli
Via Toledo, 177

*Visite guidate a ciclo continuo, senza
prenotazione*

L'edificio è stato costruito tra il 1936 e il 1939 da Marcello Piacentini. Lo stile del palazzo riconduce al classicismo romano e rinascimentale, rivisitato in chiave moderna. L'interno è incentrato intorno ad un grande salone a tripla altezza chiuso da un lucernario che illumina l'intero ambiente. Al secondo piano della Direzione Generale è ubicata la zona di rappresentanza con la Sala delle Assemblee rivestita interamente con marmi pregiati.



Puglia



Bari

Palazzo Barone Ferrara

Banca Apulia

Corso Vittorio Emanuele II, 112/A

*Prenotazione visita guidata
al tel. 080-2177209 dal lunedì
al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 oppure
via mail - invitoapalazzo@bancaapulia.it.*

Il Palazzo fu edificato nel 1843, quando il Barone Onofrio Ferrara puntò a progettare una sobrietà formale del sistema dell'abitare, ma che allo stesso tempo fosse sinonimo di grandezza e prestigio. In occasione di "Invito a Palazzo" sarà possibile visitare l'androne d'ingresso, il piano patronale (la Sala Consiglio e la stanza del Direttore Generale, la stanza con gli affreschi e lo stemma di famiglia) al quale si accede attraverso un'imponente scalinata conservata interamente come era in origine.



Bari

Palazzo Pascoletti

BNL Gruppo BNP Paribas

Via Dante Alighieri 32/40

Il palazzo, di proprietà di BNL, è stato appositamente costruito tra il 1948 e il 1950 su progetto dell'ingegnere Cesare Pascoletti, allievo di Marcello Piacentini, da cui trasse l'esperienza e le conoscenze che lo portarono ad essere scelto dall'allora Direttore Generale di BNL, Arturo Osio, per la realizzazione delle più importanti sedi della banca in Italia. L'edificio è caratterizzato da uno stile costruttivo lineare e rigoroso.

Sicilia



Acireale, Catania

Palazzo Costa Grimaldi

Credito Siciliano

Piazza Duomo, 12

Il seicentesco palazzo Costa Grimaldi, già Sede di una delle storiche banche siciliane acquisite dal Gruppo bancario Credito Valtellinese che nel 2002 hanno contribuito a costituire il Credito Siciliano, ha pregevoli elementi architettonici di epoca tardo-barocca: il portale monumentale in basalto e la loggetta del Collegio delle Suore Benedettine. L'edificio oggi ospita anche la Galleria artistica Credito Siciliano che, dopo un restauro conclusosi nel 2004, ha una superficie di 600 mq circa, articolata in diverse sale. In questi anni le mostre susseguites hanno spaziato dalla pittura, alla scultura, alla fotografia.



Sicilia



Palermo

Palazzo Branciforte
Fondazione Sicilia
Via Bara all'Olivella, 2



Palermo

Palazzo del Monte di Pietà
Banca Carige Italia
Via Monte di Pietà, 16



Palermo

Palazzo Petyx
Banca Popolare S. Angelo
Via Enrico Albanese, 94

Palazzo Branciforte, restaurato dall'indimenticabile Gae Aulenti grazie alla Fondazione Sicilia, è un luogo unico che accoglie Collezioni d'arte (archeologica, numismatica, filatelica e scultorea), una biblioteca con oltre 50mila volumi, la Scuola di Cucina del Gambero Rosso e il Ristorante Branciforte, in cui è possibile ammirare le pregiate maioliche, prodotte tra il Quattrocento e il Settecento, e due capolavori della pittura italiana otto-novecentesca. Suggestiva la struttura lignea, con le sue scaffalature, le scale interne e i palchetti che custodivano gli oggetti non preziosi quando il Palazzo era sede del Monte dei pegni di Santa Rosalia.

LABORATORIO DIDATTICO

Per bambini dai 5 ai 12 anni,
ispirato al Metodo Bruno Munari.

Il palazzo - ex sede del Monte dei Pegni - è stato eretto a partire dal 1591, ampliato nella seconda metà del Seicento e, nel 1786, del corpo posto davanti alla facciata. La facciata principale è impreziosita dalle cornici settecentesche; al centro, la statua dell'Ecce Homo fiancheggiato dalle aquile e sormontato dalle campane; al di sotto, il grande orologio il cui meccanismo risale al 1684. All'interno il bassorilievo di S. Rosalia, un dipinto con l'Ecce Homo, l'affresco "La carità di Papa Clemente VII", lapidi marmoree e una serie di soffitti a cassettoni in legno dipinto a vivaci colori.

Progettato dall'architetto Nicolai nel 1906, viene acquistato da Teresa Anfossi che, dopo avervi apportato migliorie, lo rivende nel 1921 ai Petyx. Il fiore all'occhiello del Palazzo, con una splendida facciata in puro liberty, tornato agli antichi splendori nel 2005, grazie ad un attento restauro della Banca Popolare S. Angelo e destinato ad Uffici Dirigenziali, era ed è il grande salone di rappresentanza. Splendide le vetrate interne, i pavimenti con ceramica del periodo e i dipinti d'epoca.



Sardegna



Sassari

Direzione Generale
Banca di Sassari
Viale Mancini, 2



Sassari

Divisione Consumer
Banca di Sassari
Viale Italia, 1



Sassari

Palazzo della Presidenza e
Direzione Generale
Banco di Sardegna
Piazzetta Banco di Sardegna, 1

La Direzione Generale della Banca di Sassari è ospitata in un palazzo degli anni Cinquanta di recente ristrutturato. Gli interni sobri e raffinati, ospitano un tesoro artistico che vanta, oltre a un'importante collezione di monete sardo-puniche, opere d'arte moderne e contemporanee. Insieme alla collezione degli storici maestri sardi come Giuseppe Biasi, Francesco Ciusa, Filippo Figari e Costantino Nivola, saranno esposte anche le più recenti acquisizioni contemporanee.

LABORATORIO DIDATTICO

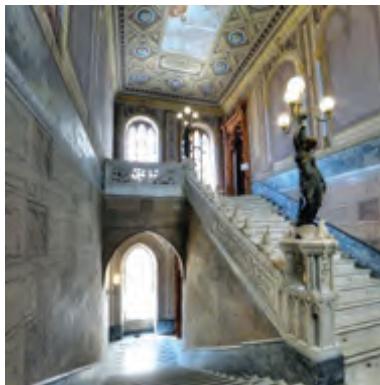
Per bambini dai 5 ai 12 anni,
ispirato al Metodo Bruno Munari.

Progettato dall'architetto Elia Lubiani, l'edificio è esempio di architettura contemporanea che privilegia l'integrazione con i percorsi pedonali. Gli interni ospitano opere d'arte contemporanea di artisti sardi e non. La collezione, infatti, vuole guardare oltre i confini isolani, con uno spirito volto verso il futuro e l'innovazione. Per Invito a Palazzo, nel cortile interno della Banca gli artisti Pierpaolo Luvoni, Narcisa Monni, Pastorello e Vincenzo Pattusi realizzeranno una installazione di 170 metri quadri utilizzando oltre 100.000 carte di credito.

Nel 1924 il Comune approvava il progetto dell'ingegner Cipelli, autore nella Sassari del dopoguerra di opere importanti come il Palazzo delle Poste e il Teatro "Verdi". L'interno ospita una grande raccolta di autori sardi e una collezione di opere di Mario Sironi donate dall'erede universale Mimi Costa, dopo una grande mostra che il Banco aveva organizzato nel 1985 per celebrare il centenario della nascita dell'illustre sassarese. Sono 42 cui fa spicco il grande dipinto Allegoria del lavoro riconducibile all'affresco eseguito da Sironi nel 1933 per la V Triennale di Milano.



Sardegna



Sassari

Palazzo Giordano - Apostoli
Banca di Credito Sardo
Piazza d'Italia, 19

Il Palazzo Giordano (1878) è in piazza d'Italia a Sassari. L'edificio in stile neogotico è su tre livelli. Il piano terra è rivestito in trachite; una cornice lo separa dai due superiori, intonacati e con finestre bifore al primo piano e monofore trilobate al secondo. Le sale sono ricche di fregi, stucchi e affreschi. La Sala gialla esibisce sulla volta sontuosi dipinti; sul pavimento il mosaico di una danzatrice. Notevole la scalinata principale (*in figura*), variamente ornamentata e decorata.







Si ringraziano per la collaborazione:



ENIT - *Agenzia nazionale del turismo*



UNPLI - *Unione nazionale Pro loco d'Italia*



USR - *Uffici scolastici regionali*



Invito a Palazzo

XII Edizione

Sabato 5 ottobre 2013
dalle 10.00 alle 19.00
ingresso gratuito

per informazioni
Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>

coordinamento
Ufficio Rapporti Istituzionali ABI
Gruppo di lavoro Relazioni Culturali





© Bancaria Editrice - Agosto 2013
Stampato da Puntoweb Srl - Ariccia (RM)
Prezzo di listino: 1,30 euro - ISBN 978-88-449-0966-6





In copertina

Bianca Simoni - Accademia di Belle Arti Bologna
Vincitrice del bando di concorso 2013
"Un'immagine per Invito a Palazzo"

*Invito a Palazzo è la manifestazione promossa dall'ABI
realizzata con le banche aderenti al progetto*